

A P P E N D I C E

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

PAGINA BIANCA

A) FONDO DI PREVIDENZA EX DIPENDENTI INCIS

L'esercizio 1995 è stato interessato dalla legge 23 dicembre 1994 n. 724 che con l'art. 14 ha differito al 1° gennaio 1996 l'applicazione della perequazione automatica delle pensioni prevista dall'art. 11 del Decreto Legislativo n. 503/92. Detta perequazione trova applicazione in riferimento alla indennità integrativa speciale.

Inoltre la legge 8 agosto 1995 n. 335 relativa alla riforma del sistema pensionistico con l'art. 1, comma 41, ha introdotto le seguenti modifiche:

- la pensione ai superstiti spetta secondo i criteri e le modalità vigenti nell'assicurazione generale obbligatoria;
- le pensioni ai superstiti sono cumulabili con altri redditi dei beneficiari solo al 50 o al 75% a seconda del livello di tali altri redditi. Il principio è riferito anche alle pensioni in essere alla data di entrata in vigore della legge e comprende anche l'indennità integrativa speciale. L'eccedenza di trattamento resta conservata ed è soggetta a riassorbimento in occasione dei futuri miglioramenti.
- l'indennità integrativa speciale spetta ai superstiti di pensionato in aliquota di reversibilità.

Rilevanza particolare assume poi l'entrata in vigore dal 7 luglio 1995 del nuovo contratto di lavoro per i dipendenti degli enti pubblici non economici che stabilisce aumenti parziali dal 1° gennaio 1995 ed aumenti a regime dal 1° dicembre 1995.

I relativi aumenti risultano applicabili alle pensioni del Fondo in base alla delibera n. 164 del 25 luglio 1980 del Consiglio di Amministrazione.

B) FONDO DI PREVIDENZA EX DIPENDENTI ISES

L'esercizio 1995 è interessato da alcune norme della legge 23 dicembre 1994 n. 724 che hanno riflessi nel Fondo di previdenza ex dipendenti ISES indirettamente attraverso modifiche della normativa riguardante l'assicurazione generale obbligatoria.

Detta legge, tra l'altro, ha stabilito:

- art. 14: differimento al 1° gennaio 1996 dell'applicazione della perequazione automatica delle pensioni prevista dall'art. 11 del Decreto Legislativo n. 503/92;
- art. 17, 4° comma:: ulteriore differimento al 1° ottobre 1995 degli aumenti delle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria, previsti dalla legge 27 febbraio 1991 n. 59 a decorrere dal 1° gennaio 1994.

Il Fondo è stato interessato anche dalla legge 8 agosto 1995 n. 335 relativa alla riforma del sistema pensionistico.

Quest'ultima legge ha introdotto:

- il principio che le pensioni ai superstiti sono cumulabili con altri redditi dei beneficiari solo al 50% o al 75% a seconda del livello di tali altri redditi. Il principio, riferito alle pensioni a carico del regime obbligatorio e non di quello integrativo, riguarda però l'indennità integrativa speciale;

- l'indennità integrativa speciale spetta ai superstiti di pensionato in aliquota di reversibilità.

Rilevanza particolare assume poi l'entrata in vigore dal 7 luglio 1995 del nuovo contratto di lavoro per i dipendenti degli enti pubblici non economici che stabilisce aumenti parziali dal 1° gennaio 1995 ed aumenti a regime dal 1° dicembre 1995.

Tali aumenti risultano applicabili alle pensioni del Fondo in base alla delibera n. 165 del 25 luglio 1980 del Consiglio di Amministrazione.

C) FONDO DI PREVIDENZA EX DIPENDENTI IACP DI GENOVA

L'esercizio 1995 è interessato da alcune norme della legge 23 dicembre 1994 n. 724 riguardanti l'assicurazione generale obbligatoria.

Infatti, in attuazione della delibera n. 224 del 30 ottobre 1981 del Consiglio di Amministrazione, le pensioni del Fondo di previdenza degli ex dipendenti dello IACP di Genova devono essere rivalutate con l'applicazione degli adeguamenti perequativi previsti dalla normativa in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria.

Detta legge, tra l'altro, ha stabilito:

- art. 14: differimento al 1° gennaio 1996 dell'applicazione della perequazione automatica delle pensioni prevista dall'art. 11 del Decreto Legislativo n. 503/92;
- art. 17, 4° comma: ulteriore differimento al 1° ottobre 1995 degli aumenti previsti dalla legge 27 febbraio 1991 n. 59 a decorrere dal 1° gennaio 1994.

Ulteriori modifiche sono state introdotte dalla legge 8 agosto 1995 n. 335 relativa alla riforma del sistema pensionistico.

Quest'ultima legge ha infatti stabilito con l'articolo 1, comma 41, il principio che le pensioni ai superstiti sono cumulabili con altri redditi dei beneficiari solo al 50% o al 75% a seconda del livello di tali altri redditi.

La norma ha inoltre stabilito che il principio trova applicazione anche alle pensioni con decorrenza anteriore all'entrata in vigore della legge, che comunque conservano l'eventuale eccedenza di trattamento in essere, destinato ad essere riassorbito progressivamente in occasione degli aumenti di pensioni che interverranno successivamente.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE CENTRALE ROMA

GESTIONE PRESTAZIONI
TEMPORANEE AI LAVORATORI
DIPENDENTI

RENDICONTO DELL'ANNO 1995

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo 1995 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti si chiude con un avanzo economico di esercizio di 24.600 miliardi a fronte di entrate per 39.916 miliardi ed uscite per 15.316 miliardi.

Per effetto di tale risultato l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 1995 ascende a 192.022 miliardi.

Per una visione immediata dell'andamento della Gestione, nel prospetto che segue, vengono riportati i dati sintetici dei rendiconti relativi agli ultimi cinque esercizi.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in miliardi di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12
1991	35.451	14.173	21.278	101.397
1992	37.321	15.267	22.054	123.451
1993	38.275	16.815	21.460	144.911
1994	38.735	16.224	22.511	167.422
1995	39.916	15.316	24.600	192.022

Le predette risultanze comprendono i vari trattamenti previdenziali temporanei a favore dei lavoratori dipendenti. Sono esclusi i trattamenti temporanei di natura non previdenziale rilevati nella "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali" prevista dall'art. 37 della legge n. 88/1989.

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un apposito prospetto nel quale vengono sinteticamente indicati i dati relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 1995 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie e aggiornate - e con quelli accertati per il 1994;

- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 1994 e 1995.

Per una corretta lettura, comparazione e valutazione delle predette poste di bilancio si segnala l'opportunità, per i valori ipotizzati per il 1995, di fare riferimento alle previsioni "aggiornate", attesi i mutamenti intervenuti nel corso dell'anno sia nel "Quadro di riferimento normativo" sia nel "Quadro macro-economico", rispetto ai dati previsti originariamente.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DESCRIZIONE	Consuntivo 1994	Preventivo 1995		Consuntivo 1995
		originario	aggiornato	
(in miliardi di lire)				
PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale	144.911	166.104	167.461 (*)	167.422
ENTRATE:				
Contributi dei datori di lavoro e degli iscritti	32.018	32.453	32.926	32.997
Trasferimenti attivi	3.579	3.362	3.573	3.484
Redditi e proventi patrimoniali.....	2.530	1.158	1.564	2.760
Poste correttive e compensative di uscite.....	443	487	446	518
Entrate non classificabili in altre voci	78	81	134	108
Prelievi da riserve tecniche e fondi	81	0	0	44
Canone d'uso netto immobili strumentali adibiti ad uffici.....	3	0	4	3
Variazioni patrimoniali straordinarie	3	33	...	2
TOTALE DELLE ENTRATE	38.735	37.574	38.647	39.916
USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali	11.001	10.785	10.110	10.546
Trasferimenti passivi	3.796	3.993	3.211	3.197
Spese di amministrazione	791	842	834	781
Oneri finanziari	33	23	35	47
Poste correttive e compensative di entrate	49	39	39	54
Uscite non classificabili in altre voci	111	45	58	53
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	81	0	0	45
Accantonamento per oneri presunti di competenza.....	1	28	...	1
Svalutazioni e deprezzamenti	361	120	136	592
TOTALE DELLE USCITE	16.224	15.875	14.423	15.316
RISULTATO D'ESERCIZIO:				
Avanzo economico dell'esercizio	22.511	21.699	24.224	24.600
PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale	167.422	187.803	191.685	192.022

(*) Risente della quota di pertinenza della Gestione, del patrimonio del soppresso SCAU.

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione nell'esercizio 1995 si forniscono, in relazione alle partite di entrata e di uscita maggiormente significative, le seguenti precisazioni.

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI -
Ascendono complessivamente a 32.997 miliardi a fronte dei 32.018 miliardi accertati nel 1994, con un modesto incremento del 3,05 per cento da collegarsi essenzialmente, considerata la persistente contrazione occupazionale, con la dinamica dei monti retributivi, che risentono dell'aumento dei minimali retributivi giornalieri e delle variazioni delle retribuzioni convenzionali dettagliati nell'appendice normativa.

Il predetto ammontare, che tiene conto di tutte le denunce relative a periodi contributivi fino al 31 dicembre 1995, ivi comprese quelle il cui movimento finanziario si manifesta nell'esercizio successivo (4.463 miliardi), viene disaggregato, in relazione agli specifici trattamenti previdenziali, nell'allegato n. 12 ove alla colonna n. 6 risultano riportati i relativi valori economici opportunamente raffrontati con i corrispondenti dati del preventivo.

Gli importi di maggior rilievo attengono ai contributi per trattamenti di famiglia (16.947 miliardi), ai contributi per trattamenti di disoccupazione (3.743 miliardi), ai contributi per i trattamenti economici di malattia e maternità (7.042 miliardi) ed ai contributi per i trattamenti di cassa integrazione guadagni (3.474 miliardi).

Nell'allegato n. 12/a viene, inoltre, fornita un'analisi dettagliata, nell'ambito dei singoli trattamenti, per tipo di contributo.

TRASFERIMENTI ATTIVI - Determinati in 3.484 miliardi, attengono, quasi interamente, ai trasferimenti dalla "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali" per la copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri o riduzioni di aliquote in favore di settori e/o categorie produttive (3.348 miliardi), per la copertura assicurativa conseguente a variazioni dell'imponibile contributivo (77 miliardi), per la copertura del minor gettito contributivo per le integrazioni salariali ordinarie agli operai dell'industria, di cui alla legge n. 270/1988 (8 miliardi) e per il rimborso dell'indennità ordinaria di disoccupazione relativo alla copertura del trattamento speciale di disoccupazione per l'edilizia, di cui all'art. 16, comma 17/ter, del D.L. n. 148/1993, convertito in legge n. 236/1993 (46 miliardi). Negli allegati n. 15 e n. 15 sub) viene fornita un'analisi dettagliata per singoli trattamenti e per specifici provvedimenti. Il restante importo di 5 miliardi attiene ai trasferimenti da parte delle Regioni a statuto ordinario più Sicilia e Sardegna per contributi relativi alla copertura assicurativa degli apprendisti dipendenti dalle imprese artigiane, per trattamenti di famiglia ed antitubercolari (art. 16, legge n. 845/1978), analizzati nell'allegato n. 13.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Quantificati in 2.760 miliardi, si riferiscono interamente agli interessi attivi maturati sul conto corrente che la Gestione intrattiene con l'INPS. Le disponibilità della Gestione, al netto delle anticipazioni gratuite effettuate al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (146.691 miliardi) nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989, sono state utilizzate dall'Ente per anticipazioni alle gestioni deficitarie che hanno corrisposto un tasso di interesse pari al 9,038 per cento.

Tale tasso, fissato con propria deliberazione dal Consiglio di Amministrazione, è stato commisurato al rendimento netto dei

BOT annuali relativi all'asta di fine dicembre 1994, ipotizzando un investimento effettuato al 1° gennaio 1995.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE - Determinate in 518 miliardi, riguardano essenzialmente i recuperi di prestazioni indebite fra i quali si evidenziano quelli relativi ai trattamenti di famiglia a carico dei lavoratori dipendenti e pensionati (65 miliardi), ai trattamenti ordinari di disoccupazione (117 miliardi), ai trattamenti economici di malattia e maternità (142 miliardi), ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (140 miliardi).

L'analisi completa delle specifiche poste risulta evidenziata nell'allegato al bilancio n. 14.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Determinate in 108 miliardi, attengono prevalentemente a somme aggiuntive per sanzioni civili ed amministrative, accertate nei confronti dei datori di lavoro (91 miliardi).

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI - L'onere di competenza dell'esercizio in esame ascende complessivamente a 10.546 miliardi a fronte degli 11.001 miliardi risultanti nel 1994 ed attiene ad una gamma di prestazioni molto diversificata che trova il comune denominatore nella temporaneità delle stesse a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

Il complesso delle spese, al netto della quota parte delle prestazioni a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, presenta un significativo decremento rispetto al 1994 (- 455 miliardi), pari al 4,13 per cento. La recessione economica degli ultimi anni che ha incentivato il ricorso agli ammortizzatori sociali, ha